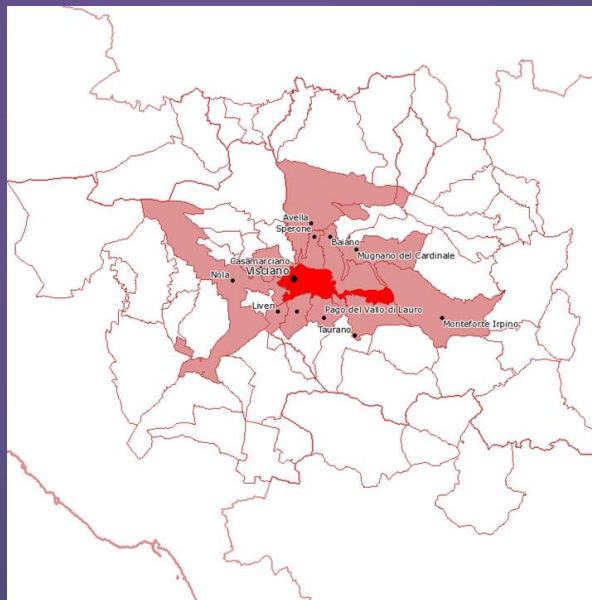


VISCIANO RACCONTATO DA NOI RAGAZZI

PROPOSTA DI ITINERARIO TURISTICO DI UNA GIORNATA



- **Visciano** è un [comune italiano](#) di 4 371 abitanti della [città metropolitana di Napoli](#) in [Campania](#), si estende su un'insellatura di 10,89 Km², in una conca, a 340 m.l.m., protetto a Est, Nord-Est dall'Appennino Campano, propaggine dei monti dell'Irpinia. Alcuni lo fanno derivare da **VESCIA**, città dell'antica Ausonia (l'odierna Sessa Aurunca); altri, come Fioravante Meo, da FUNDUS VESCINUS antico proprietario terriero romano. Si presume che i primi abitanti del territorio siano stati gli Osci dediti alla caccia, alla pastorizia e all'agricoltura; quindi i Sanniti, e, con la definitiva conquista della città di Nola da parte dei Romani (312 a.C.), ne seguì le sorti. Ce lo attestano numerosi rinvenimenti consistenti in tombe, sarcofagi, vasellame, monete, olle e cunicoli, non ultimi i resti di una villa del 1°sec. a.C. dalle parti di **Monte Donico**, una villa rustica, forse del 1° sec. a.C. o del tardo impero, in località Pigna, con accanto quattro o cinque tombe, attualmente conservate nei locali dell'Ufficio della Sovrintendenza archeologica di Nola. Parte del territorio, nel 1298, dagli Angioini passò sotto la giurisdizione, per la parte amministrativa, dei monaci di Montevergine. Dal 1431 i contadini di Visciano pagavano i "balzelli" alla Famiglia Orsini fino a quando la contessa Maria Sanseverino Orsini, nel 1541 vendette il Casale di Visciano a Scipione Pignatelli che a sua volta, nel 1632 vendette il Feudo di Lauro, di cui Visciano faceva parte, a **Scipione Lancellotti** che lo tenne fino al 1806, quando Visciano divenne parte della Provincia di Terra di lavoro (Caserta) fino al 1926, anno in cui entrò a far parte della Provincia di Napoli.

E' possibile visitare Visciano anche in una sola giornata, poiché il paese non è molto esteso. Se si vuole effettuare una passeggiata all'aperto è consigliabile visitare l'eremo dei Camaldoli. Appena entrati sarete circondati dal verde e potrete ammirare una maestosa chiesa.

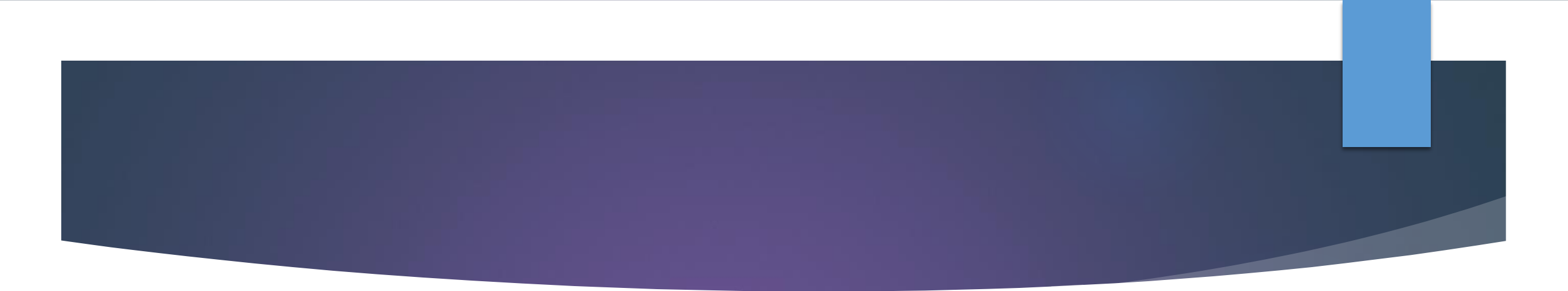




- ▶ In seguito potrete visitare le celle in cui alloggiavano i monaci; erano composte da tre stanze: camera da letto, bagno e una piccola cappella, in cui potevano pregare. Inoltre è possibile far vivere un momento di svago ai bambini visitando la fattoria didattica. Ma non è finita qui: potrete attraversare un sentiero che vi porterà ad un meraviglioso panorama. Giunti al belvedere sarete "accolti" da una maestosa statua del Cristo Risorto.
- ▶ Finita la visita, è possibile acquistare alcuni prodotti tipici dell'eremo all'interno dell'erboristeria. Lungo la strada per il ritorno, troverete un ottimo ristorante in cui pranzare: "La Concordia". Se nel pomeriggio volete rilassarvi, potete dirigervi lungo la strada che conduce all'Eremo, da dove ha inizio un percorso di trekking segnalato e fare una splendida passeggiata nel verde. Per conoscere al meglio la bellezza di questo paese, consigliamo di effettuare la visita nel mese di luglio, quando potrete partecipare alla Festa Viscianese.

Con festa Viscianese o Luglio Viscianese o **Festa di Visciano** si intende la celebrazione annuale dedicata alla Madonna del Carpinello, che dura dal venerdì della penultima settimana del mese di luglio fino al giovedì successivo. Questa festa si celebra per ricordare il ritrovamento del quadro della "Madonna Bruna" denominata Madonna del Carpinello, un evento miracoloso avvenuto forse nel 1616 sotto un albero del Carpine, durante un'epidemia di peste, che segnò l'inizio di una svolta nella vita religiosa e sociale.



- 
- ▶ La settimana si svolge in questo modo:
 - ▶ **venerdì:** estrazione della “LOTTERIA” per l’ affidamento della bandiera dei battenti viscianesi.
 - ▶ **Sabato:** allestimento del *carro votivo* musicale in onore della Madonna del Carpinello
 - ▶ **Lunedì:** corsa dei battenti viscianesi, che percorrono vari comuni limitrofi, per tornare al santuario locale.
 - ▶ **Martedì:** processione per le strade del paese dedicata alla Madonna del Carpinello.
 - ▶ **Mercoledì:** il concerto in piazza Lancillotti, che vede ogni anno alternarsi diversi artisti quasi sempre di fama nazionali.
 - ▶ **Giovedì:** gara di fuochi pirotecnici.

LA MARCIA DEI BATTENTI

La marcia dei battenti è un pellegrinaggio di penitenza, a piedi nudi, che attraversa i territori dell'agro nolano. La marcia coinvolge quasi tutto il popolo viscianese: donne, bambini, giovani, anziani. La bandiera è il simbolo dei battenti presente in testa alla marcia.



CARRO VOTIVO

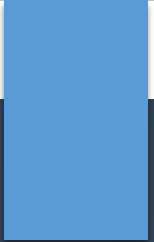
Sul carro votivo viene cantata musica dedicata alla Madonna e Padre Arturo. Tutto nasce nel 1931 in seguito allo scampato pericolo del terremoto dell'anno precedente. Dal 1931 ogni anno in occasione di una nuova festa si scrive almeno una canzone nuova.

Ogni anno il sabato mattina della festa un gruppo di famiglia si ritrova a Via Roma per allestire il carro per la sera.



SPERIAMO CHE QUESTO ITINERARIO VI SIA UTILE PER VISITARE
VISCIANO E CHE RIMARRETE AMMALIATI DALLE BELLEZZE DI
QUESTO PAESE, RICCO DI STORIA E CULTURA.





RUSSO MARGHERITA
D'AVANZO MARIAGRAZIA
TRINCHESE VINCENZA
MERCOGLIANO MICHELA
SARAPPA EMILIA
VETRANO STEFANIA

-LE AMICHE CHIPS